

ABBONAMENTI

UN ANNO . . . L. 1.000
UN SEMESTRE . . . 550
Direz. - Redaz. - Amministr. : VIA GARIBALDI, 28
TELEFONI :
Direzione 19-21; Cronaca 18-51;
Provincia 18-89; 3ª pagina 18-83

Trapani Sera

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

PUBBLICITÀ

Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28 TELEFONO 19-21
Spedizione in abbonamento postale Secondo Gruppo
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Dopo la visita dell'On. Milazzo
Si iniziano per la città martoriata le feconde opere della rinascita

L'eco della visita a Trapani dell'On. Silvio Milazzo non è ancora spenta, e già s'intravedono i segni della ripresa in tutti i centri della provincia, ai quali sono stati assegnati lavori pubblici di diversa mole e di varia specie, a seconda dell'entità demografica di ciascuno di essi.

Libica e provocano danni alla rete stradale, recando inoltre nocumento alla salute pubblica, a causa delle fetide esalazioni che emanano. Ad evitare tale grave inconveniente, si rendeva necessaria perciò la costruzione di un canale collettore, in tubi di cemento vibrato, che, allacciandosi ad una camera di decantazione, che verrà costruita in una zona apposta della via Libica, porterà le acque di rifiuto nel mare di mezzogiorno.

completo disordine, è costituita dalle Piazze Scarlatti e S. Agostino, che, in virtù del Piano di Ricostruzione, vengono a formare un tutto unito, che diventerà non appena completato il Palazzo della Banca d'Italia, il centro più importante della Città. La sua sistemazione aveva perciò carattere d'urgenza.

Cancellarne il ricordo



Pubblichiamo questa impressionante fotografia delle macerie del rione di S. Pietro non per insistere su un motivo doloroso e per riaprire una piaga sanguinante, ma per formulare l'augurio che nel nuovo clima di ferida operosità, instaurato nella nostra Provincia, la triste visione di distruzione e di morte debba scomparire per sempre e cancellarsi presto anche dal ricordo.

Lo stato dei lavori dell'Acquedotto Montescuro

L'Ufficio Stampa della Prefettura ha comunicato una interessante relazione sullo stato attuale dei lavori dell'Acquedotto Montescuro. Il primo lotto, per un importo di 131 milioni, è quello del terzo, per 358 milioni; per entrambi i lotti però si dovrà procedere alla sostituzione della condotta «Vianini» con tubi di acciaio; il relativo progetto, che prevede una spesa di L. 187 milioni, è stato approvato e sarà finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno.

CALCIO
Il Trapani a Sciacca

Le due sconfitte consecutive patite sui terreni di Acireale e di Mazara avevano determinato in seno all'ambiente sportivo trapanese un profondo malcontento che è culminato nella crisi direttiva del Sodalizio. Nominato il nuovo Commissario nella persona del Dott. Angelo l'ambiente si è rasserenato, la fiducia è ritornata negli atleti, sicché nell'incontro con i verdi di Augusta ci si attendeva la prova della riscossa. E questa volta le aspettative non sono andate deluse.

ALTRO ARREMBAGGIO ALL'ACQUA DI MONTESCURO?

L'ingenua manovra di un ennesimo Comitato non riesce ad ingannare i cittadini di Casasanta

Una notizia apparsa quasi alla chetichella su un quotidiano di Palermo ci informa che in data 22 gennaio il Comitato pro interessi di Erice, presieduto dal Sig. S. Giurlanda, ha inviato al Prefetto della Provincia di Trapani ed al Commissario Prefettivo del Comune di Erice una lettera in cui si lamenta che il detto Comune di Erice non sia stato compreso nel Consorzio dello Acquedotto di Montescuro Ovest, rimanendo così esclusa dall'approvvigionamento idrico la frazione di Casasanta, e si pregano pertanto le Autorità predette affinché vogliano interessarsi affinché dette laboriose popolazioni non abbiano a rimanere prive del prezioso elemento.

di Montescuro, come quello scaturito dalla fervida fantasia del collega Lombardo Angotta, ma di una ingenua e risibile manovra per gettar polvere negli occhi degli abitanti di Casasanta e per convincerli che il rimaner legati al comune di Erice è proprio un buon affare. Non importa che la richiesta del sedicente Comitato pro interessi di Erice sia piuttosto tardiva e non abbia troppe probabilità di essere accolta; qual che cosa bisogna pur fare per tirare acqua (e qui è proprio il caso) al proprio mulino; e gli abitanti di Casasanta — pensano i membri dei vari comitati — sono così bonaccioni che berranno facilmente qualsiasi panzana. Noi ci permettiamo di dissentire lievemente da questa opinione. I cittadini di Casasanta, di Raganzini, di Trentapiedi, di Fontanelle e di Cia hanno da molto tempo compreso quali siano i loro veri interessi ed anelano al ricongiungimento con la loro Trapani, ed il loro corpo vivo le popolose borgate fanno parte integrante.

eliminare tali inconvenienti. L'Amministrazione comunale di Trapani, malgrado l'attuale deficienza della dotazione idrica, che non consente un regolare approvvigionamento della città, per venire incontro alle necessità dei propri cittadini, costretti a trasferirsi in quelle località, ha impiantato ben 339 prese di acqua potabile e ciò con grave sacrificio del già tanto esiguo approvvigionamento cittadino.

In margine al processo Santamaria

Considerazioni e commenti di un cronista giudiziario

Molti vorrebbero conoscere l'opinione dei giornalisti che hanno seguito tutto il processo, fino al rinvio, avvenuto lunedì scorso, all'udienza del 6 febbraio.



L'Avv. Francesco Rallo parla col suo difeso.

È stata ingiusta. Noi non vogliamo rendere un così cattivo servizio al Magistrato e al pubblico. Altrettanto facile sarebbe per un osservatore cogliere un qualche indizio che ancora Accusa e Difesa non hanno posto in rilievo perché si riservano di farlo nella discussione, e gonfiarlo in modo da influenzare attraverso di esso l'opinione pubblica e da conseguire un successo giornalistico. Ma sarebbe un modo d'agire, forse in uso nel giornalismo d'oltre Atlantico, che a noi ripugna in quanto costituirebbe una partecipazione attiva del giornalista al processo, mentre egli ha soltanto il compito di informare il pubblico che non può essere presente tutto in aula. I giornali di partito possono fare qualcosa di simile, ma non un giornale indipendente, che non ha alcun diritto di turbare e disturbare il regolare andamento del processo.

Non è impressioni, dunque, ma alcune constatazioni di fatto. Nel processo Santamaria non vi sono stati quei serrati duelli tra accusa e difesa che ne hanno caratterizzato tanti altri, come quello di Viterbo, come quello contro Egidi, perché qui non abbiamo accusa privata, non essendoci costituite parte civile le famiglie delle due vittime. Naturalmente, il P. G. non ha interesse a suscitare incidenti, quanto ne avrebbe un avvocato dell'accusa privata e quindi il processo procede pianamente, salvo che il Santamaria stesso non provochi qualche momento di dramma o che un teste, come fece l'agente Novara, non provochi l'ilarietà.

La seconda ragione è che al giornalista non compete di erigersi ad avvocato difensore o a pubblico accusatore o, peggio ancora, a giudice. Il giornalista che si permettesse di manifestare troppo apertamente la propria convinzione, potrebbe assumersi la responsabilità di indirizzare l'opinione pubblica in un senso o in un altro creando illusioni e causando indirettamente disillusioni e, soprattutto, dando origine a convinzioni e voci che, alla fine del processo, potrebbero risultare contrastanti con la sentenza. E poiché il pubblico crede più alla carta stampata che ad una sentenza, specialmente se questa è contraria ai suoi gusti, potrebbe anche nascerne una situazione imbarazzante tra la Magistratura ed il giornale, una situazione in cui la Magistratura Italiana, il Magistrato della Corte d'Assisi di Trapani, non meritano affatto di essere posti.

Integrazione del fondo stanziato per la manutenzione del Palazzo in atto sede comunale; finanziamento del progetto di fognatura della zona industriale (in corso di approvazione presso il Genio Civile); sistemazione di piazza Scarlatti e S. Agostino; sistemazione di Via Monte; sistemazione di Via Mercato A; sistemazione di Via Villanova; Colmata della Palude Cepea e costruzione del condotto di scarico; sistemazione della strada di Salinagrande (il finanziamento sarà richiesto a parte).

Diamo qui di seguito alcune note illustrative delle opere dianzi elencate.

Risanamento della zona del Lago Cepeo
Le abbondanti precipitazioni atmosferiche di questo autunno-inverno hanno riportato la zona Cepea nelle condizioni del 1943; esse hanno ridato ad una vasta zona del suburbio più prossimo al centro urbano l'aspetto di una vera palude.

Da ciò sono derivate gravi preoccupazioni dal punto di vista igienico-sanitario.

Se si considera poi il fatto che la zona adiacente alla palude Cepea si è andata intensamente popolando nell'ultimo triennio, il risanamento della palude Cepea si impone con carattere di urgenza. Sarà costruito adunque un canale collettore che, partendo dalla Palude Cepea, e attraversando la via Orti, la via Arcehi e la via della Pace, andrà a sboccare nel mare di Tramontana; la palude stessa sarà colmata con materiale di riporto.

Recentemente la parte sud-est della città si è arricchita di alcuni impianti industriali (Stellarmi, Scoda, ecc.). Dette industrie versano però in gravi difficoltà, a causa del malinteso delle acque di rifiuto provenienti dagli impianti stessi: non trovando le acque pronta e sufficiente possibilità di smaltimento, ristagnano nelle zone viciniori e sulla via

Macchiette cittadine

Il venditore di canestri



Nella schiera varia e molteplice degli ambulanti, che ogni giorno percorrono in lungo e in largo la città per offrire la loro merce più o meno pregiata, il venditore di canestri occupa un posto di riguardo, che nessuno oserebbe contestargli.

SALUTO AL PROF. BAVIERA

Eroismo di Sanitari nell'inferno della guerra

I medici trapanesi offriranno in questi giorni al Prof. Vincenzo Baviera, ricorrendo al cinquantenario della sua laurea, una medaglia d'oro ed una pergamena.



Ospedale N. 1 di Pronto Soccorso della Croce Rossa di Trapani: 1940-1944. Il Prof. Baviera, Colonnello Direttore di quell'Unità Sanitaria presso la quale uno sparuto manipolo di medici prestavano servizio per la popolazione civile esposta alle offese aeree del nemico...

fuoco delle mitragliere antiaeree in un frastuono di esplosioni e di scoppi che pullulavano in ogni settore di cielo in rabbiosa ricerca dell'avversario.

Provvedimenti di polizia

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica: La Commissione Provinciale per i provvedimenti di Polizia nella seduta del giorno 11 Gennaio 1952 ha adottato i seguenti provvedimenti:

Smarrimento

E' stata smarrita, la sera di sabato 5 gennaio, probabilmente lungo il percorso Via Spalti - Piazza Vittorio Emanuele - Via G. B. Fardella - Viale Regina Margherita - Via XXX Gennaio - Via Mercè - Largo S. Francesco di Paola - Via Badia Grande, una collanina d'oro con maglia a catena, medaglietta pure d'oro raffigurante S. Antonio e medaglione con la fotografia della mamma della persona che l'ha perduta.

GLI SPETTACOLI

CINEMA ARISTON Oggi. CROCIERA DI LUSSO. Prossimamente: ANEMA E CORE. CINE FONTANA Sabato, continua con gran successo il superfilm della Metro: ANNA PRENDE IL FUCILE.

BRENDLI concessionaria esclusiva 'bottega d'arte' Trapani - via torrearsa, 24 - telefono 18-43

Avevte provato 'MATERASSO' di gommapiuma. è un prodotto IRELLI sapsa. In vendita a Trapani presso la 'bottega d'arte' Via Torrearsa 24 - Telef. 18-43

CRONACA DI TRAPANI

I lavori stradali di prossimo inizio

La scorsa settimana abbiamo dato notizia della aggiudicazione alla Impresa Lambertini dei lavori di rifacimento delle principali arterie cittadine col sistema di bitumatura a caldo, già felicemente sperimentato nelle strade che si aprono nella zona degli edifici pubblici.

Il prolungamento di Via G. B. Fardella

I lavori di sistemazione del prolungamento di Via G. B. Fardella, come abbiamo potuto constatare anche di persona, procedono sempre con deplorabile lentezza, e l'importante arteria, che congiunge il centro cittadino con la popolosa borgata di Raganzili, è divenuta in questi ultimi tempi assolutamente intransitabile.

Revisione autoveicoli

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica: In applicazione delle disposizioni del Codice della Strada il Ministero dei Trasporti ha disposto la revisione, per l'anno 1952, degli autoveicoli in circolazione appartenenti alle seguenti categorie:

DAVANT OMBRELLI BUSTI PER SIGNORA

to promiscuo di persone e di cose: a) autoveicoli in servizio pubblico di noleggio di rimessa e da piazza; b) autobus in servizio pubblico di linea e da noleggio di rimessa.

Strade da sistemare

In altra parte del giornale pubblichiamo l'elenco delle vie cittadine di cui è stata disposta la sistemazione e per le quali, in conseguenza, saranno quanto prima iniziati i lavori. Non possiamo che compiacerci per questo risveglio di attività e per le iniziative veramente lodevoli che, ad opera del Comune e della Regione, porteranno ad un sensibile miglioramento della nostra viabilità interna.

Un concorso dell'E.N.A.L. per carri carnevaleschi

Come già abbiamo annunciato, l'ENAL organizza, anche quest'anno, il 'Carnevale Trapanese', tipica manifestazione locale intesa a valorizzare il buon gusto, lo spirito di inventiva ed il folklore che spontaneamente si estrinsecano nelle molteplici e popolari iniziative carnevalesche.

DAVANT MAGLIERIA

tobus adibiti a servizio pubblico di linea e di noleggio da rimessa: dal 1. ottobre al 31 dicembre 1952.

Significativa cerimonia nella Scuola Marittima

Sabato, 26 Gennaio, alle ore 9,30, nell'aula magna della scuola Prof. Marittima, è stata consegnata al giovane Maranzano Andrea di Giuseppe la somma di L.5000, premio assegnatogli dalla benemerita Lega Navale Italiana, per avere egli riportato due anni o sono un'alta votazione agli esami di licenza per motorista.

Offerti di libri per i detenuti

La locale Direzione delle Carceri comunica i seguenti altri nominativi di cittadini che hanno offerto dei libri direttamente a detta Direzione per la biblioteca dei detenuti:

Targatura motocicli

L'ultima e definitiva proroga accordata per l'immatricolazione e la targatura dei motocicli è scaduta il 31 del mese scorso.

Carnevale di Viareggio

A favore degli accorrenti al Carnevale di Viareggio, si rilasceranno, nel periodo dal 9 al 26 febbraio c. a., biglietti individuali di A. R., a tariffa ridotta del 30 per cento per Viareggio, con la validità di giorni 10, compreso quello del rilascio.

CINEMA MODERNO

Oggi, un capolavoro indimenticabile: SANGUE E ARENA con Tyrone Power, Rita Hayworth e Linda Darnell.

CINEMA VESPRE

Sabato, continua il successo LA FIGLIA DI NETTUNO con Eter Williams e Red Shelton.

Giornata E.N.A.L.

Cinema Fontana, Cinema Moderno, Cinema Vesperi: Tutti i giorni esclusi i festivi, le domeniche e le prime programmazioni.

Farmacie di turno

Domènica 3 Febbr. Marini Attilio, Corso Vitt. Em.le 153 De Santis Carmelo, Via Crociferi 44 Eredi Di Gaetano, Largo S. Pietro 14

PIETRO VENTO DIRETTORE RESPONSABILE

Trapani - Arti Grafiche G. Corrado Registrato al Tribunale di Trapani in data 6 giugno 1950 - N. 11

Ditta Giulio Zichichi. ARTICOLI IDRAULICI PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO TUBI CEMENTO-AMIANTO TUBI PER ACQUA E GAS. VIA GARIBOLDI, 49 TRAPANI TEL. 18-10

ISTITUTO ORTOPEDICO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA. Direttore Prof. F. FAGGIANA. IL PIU GRANDE CENTRO DEL MERIDIONE PER LA DIAGNOSTICA E LA TERAPIA DI TUTTE LE MALATTIE DELLO SCHELETRO. OFFICINA DI COSTRUZIONE DI PROTESI E TUTORI. TRAUMATOLOGIA - ORTOPEDIA CHIRURGIA DELLO SCHELETRO E DEL SISTEMA NERVOSO - TRATTAMENTO DEGLI ESITI DELLA POLIOMIELITE - ELIOTERAPIA PER OSTEOARTRITI T.B.C. GRANDE SOLARIUM - CURE FISIOCHEMOTERAPICHE CONVENZIONI CON TUTTI GLI ENTI DI ASSISTENZA RICOVERI IN CORSIE COMUNI E IN REPARTI PRIVATI SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA REGGIO CALABRIA EREMO

PHOENIX RADIO. Apparecchi radio delle migliori marche. VASTO ED AGGIORNATISSIMO ASSORTIMENTO DISCHI, APPARECCHI RADIO DELLE MIGLIORI MARCHE. Laboratorio riparazioni Radio ed elettro-medicali STAZIONE SERVIZIO AUTORIZZATO Via G. B. Fardella, 220 TRAPANI

Il più famoso cavaliere di Francia il più glorioso naso della storia si batton per l'amor e per la gloria

CIRANO DI BERGERAC imminente all'IDEAL

GIOVANNI BERGHET POETA DELLA PATRIA

Del Berchet si ripete che è il teorico del romanticismo italiano del 1816-18 ed il poeta del '21, l'autore di Escrato o Carignano...

di ETTORE LI GOTTI

italiana sia, più o meno, immeritata.

Contro questi luoghi comuni i precorrittori del De Sanctis e soprattutto i giudici del Croce e del Momigliano hanno confermato il valore del Berchet poeta.

tura tanto l'una quanto l'altra sono (in diverso modo) romantiche. Il B. ha il merito di aver passato dall'una all'altra approfondendo la sua poetica mantenendo la coerenza...

ETTORE LI GOTTI

Un'impossibile polemica



Il sorriso di Maria SS. di Trapani, che da secoli scende benefico sui diletti figli, dà ai nervi ad un critico romano

"Prigioniero t'ho preso"

Novella di FERRUCCIO CENTONZE

Era tornato dalla lunga prigionia, smarrito e pieno di stanchezza nel cuore che pareva diventato una macchina scordata. A Napoli, dove lo sbarcarono, non sentì il desiderio di baciar la terra...

morta dopo pochi mesi. Nel mare trapanito parve che un fremito di nebbia e di vento attrappasse la superficie d'azzurro. Si levò dal cuore dell'uomo, seduto a guardare il profondo infinito...

Tra il sensazionale e l'inverosimile?

LE ALLEGRIE PANZANIE DI UN PADRE PASSIONISTA

Nell'ultimo numero speciale di Natale - Capodanno, l'illustrazione Siciliana, periodico d'arte, pensiero e critica, che si stampa a Palermo, pubblica delle note a firma di Elvira Palazzolo...

debbi obiettivamente attribuirsi alla notizia pubblicata dall'illustrazione Siciliana.

già fatto questa visita non saprei proprio come giustificare questa sua affermazione.

di GASPARE GIANNITRAPANI

In queste sue note l'articolista, dopo una breve sintesi delle vicende storico-artistico-legendarie che si riferiscono al simulacro marmoreo della nostra Madonna ci informa che in una pubblicazione di titolo «La Vergine SS. della Rocca» stampata a Roma dalla Tipografia Commerciale, curata dal Padre Flaviano Passionista...

dell'immagine. Il Prof. Mastrojanni, da critico, si è attenuto, ragionevolmente, a quest'ultimo aspetto e volendo confrontare i due simulacri della Madonna di Trapani e della Vergine della Rocca...

per di più poco felice, della Vergine della Rocca. Ripeto che non conosco l'altra statua ma conosco benissimo quella della Madonna di Trapani e affermo, SENZA TEMERARIEzza, che nessun critico d'arte degno di questo nome che l'abbia appena intravista possa impunemente affermare che essa può essere considerata un'opera (originale o copia non importa) d'arte ellenica del V o VI secolo.

Ma il Padre Flaviano non si limita a raccontare i fatti della Madonna della Rocca, egli spinge il suo zelo a fare dei confronti e servendosi del giudizio espresso dallo scultore romano Prof. Mastrojanni, secondo il quale la Madonna di Trapani non è l'originale ma una copia (udite, udite!) POCO FELICE del simulacro della Vergine SS. della Rocca.



La meravigliosa statua della Madonna di Trapani, indubbia opera del primo '300, la cui originalità artistica sconsideratamente si vorrebbe mettere in forse.

di più poco felice, della Vergine della Rocca. Ripeto che non conosco l'altra statua ma conosco benissimo quella della Madonna di Trapani e affermo, SENZA TEMERARIEzza, che nessun critico d'arte degno di questo nome che l'abbia appena intravista possa impunemente affermare che essa può essere considerata un'opera (originale o copia non importa) d'arte ellenica del V o VI secolo.

Se non l'ha fatto che venga e si persuada dell'errore marchiano in cui è caduto o in cui l'han fatto cadere; se viceversa ha

per di più poco felice, della Vergine della Rocca. Ripeto che non conosco l'altra statua ma conosco benissimo quella della Madonna di Trapani e affermo, SENZA TEMERARIEzza, che nessun critico d'arte degno di questo nome che l'abbia appena intravista possa impunemente affermare che essa può essere considerata un'opera (originale o copia non importa) d'arte ellenica del V o VI secolo.

per di più poco felice, della Vergine della Rocca. Ripeto che non conosco l'altra statua ma conosco benissimo quella della Madonna di Trapani e affermo, SENZA TEMERARIEzza, che nessun critico d'arte degno di questo nome che l'abbia appena intravista possa impunemente affermare che essa può essere considerata un'opera (originale o copia non importa) d'arte ellenica del V o VI secolo.

per di più poco felice, della Vergine della Rocca. Ripeto che non conosco l'altra statua ma conosco benissimo quella della Madonna di Trapani e affermo, SENZA TEMERARIEzza, che nessun critico d'arte degno di questo nome che l'abbia appena intravista possa impunemente affermare che essa può essere considerata un'opera (originale o copia non importa) d'arte ellenica del V o VI secolo.

per di più poco felice, della Vergine della Rocca. Ripeto che non conosco l'altra statua ma conosco benissimo quella della Madonna di Trapani e affermo, SENZA TEMERARIEzza, che nessun critico d'arte degno di questo nome che l'abbia appena intravista possa impunemente affermare che essa può essere considerata un'opera (originale o copia non importa) d'arte ellenica del V o VI secolo.

per di più poco felice, della Vergine della Rocca. Ripeto che non conosco l'altra statua ma conosco benissimo quella della Madonna di Trapani e affermo, SENZA TEMERARIEzza, che nessun critico d'arte degno di questo nome che l'abbia appena intravista possa impunemente affermare che essa può essere considerata un'opera (originale o copia non importa) d'arte ellenica del V o VI secolo.

per di più poco felice, della Vergine della Rocca. Ripeto che non conosco l'altra statua ma conosco benissimo quella della Madonna di Trapani e affermo, SENZA TEMERARIEzza, che nessun critico d'arte degno di questo nome che l'abbia appena intravista possa impunemente affermare che essa può essere considerata un'opera (originale o copia non importa) d'arte ellenica del V o VI secolo.

per di più poco felice, della Vergine della Rocca. Ripeto che non conosco l'altra statua ma conosco benissimo quella della Madonna di Trapani e affermo, SENZA TEMERARIEzza, che nessun critico d'arte degno di questo nome che l'abbia appena intravista possa impunemente affermare che essa può essere considerata un'opera (originale o copia non importa) d'arte ellenica del V o VI secolo.

per di più poco felice, della Vergine della Rocca. Ripeto che non conosco l'altra statua ma conosco benissimo quella della Madonna di Trapani e affermo, SENZA TEMERARIEzza, che nessun critico d'arte degno di questo nome che l'abbia appena intravista possa impunemente affermare che essa può essere considerata un'opera (originale o copia non importa) d'arte ellenica del V o VI secolo.

per di più poco felice, della Vergine della Rocca. Ripeto che non conosco l'altra statua ma conosco benissimo quella della Madonna di Trapani e affermo, SENZA TEMERARIEzza, che nessun critico d'arte degno di questo nome che l'abbia appena intravista possa impunemente affermare che essa può essere considerata un'opera (originale o copia non importa) d'arte ellenica del V o VI secolo.

AVVISI PROFESSIONALI

LEGALI

STUDIO LEGALE On. Avv. ELIOS COSTA Dott. EROS COSTA

STUDIO LEGALE Dott. Michele Gervasi Affari penali e civili

Avv. Lorenzo Messina Patrocinate in Cassazione Affari civili penali amministrativi

SANITARI

Dott. Comm. Salvatore Oddo MEDICO CHIRURGO Specialista Malattie Veneree

Prof. Dott. Giuseppe Lucchese Docente di Patologia speciale chirurgica, Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio

Dott. Pietro Bico Medico - Chirurgo SPECIALISTA UROLOGO

Dott. Vito Catalanotti Specialista Malattie veneree e della pelle

Dott. Gaspare Ingoglia Scalabrino MEDICO CHIRURGO Specialista in Medicina interna - Cardiologia - Elettrocardiologia

Dott. Demanice Laudicina Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67

Dott. Nicola Agliastro MEDICO CHIRURGO Specialista Malattie BOCCA e DENTI

Dott. Giuseppe Mistretta Specialista orecchio - naso - gola della clinica dell'Università di Torino

Dott. G. Cardello Specialista malattie OCHE e già assistente della Università di Genova e Padova

Dott. Leonida Lombardo Medico - Chirurgo Specialista in malattie veneree, sifilitiche e pelle

Dott. Bartolomeo Barone già della clinica dermatologica dell'Università di Torino

Dott. B. Saivo Catalano MEDICINA INTERNA Specialista malattie dello stomaco - Fegato - Intestino - Sangue

Gioia Franca Tedesco Specializzata in cure ginecologiche e sterilità

I premi Sanremo

Sanremo, 1. Concluso il Premio Sanremo 1950 con la rappresentazione di «Primo Amore» di André Jost...

Le opere della rinascita

(segue dalla prima pagina) Tali problemi di interesse cittadino erano stati studiati con diligenza e con passione dal Cav. Kurmis che li aveva sottoposti all'esame ed all'approvazione di S. E. Criscuoli. Essi furono poi prospettati alla sensibilità dello On. Milazzo, che ne dispose il sollecito finanziamento. Le Autorità ed i Parlamentari presenti alla discussione, nel Gabinetto del Prefetto, hanno accettato e favorvolmente commentato il piano di lavori predisposto dal Commissario al Comune. Daremo in una prossima edizione l'elenco completo delle opere pubbliche che saranno eseguite nella nostra città, distinte in tre categorie: lavori in corso di esecuzione, lavori in corso di finanziamento e lavori in corso di progettazione.

CRONACA della PROVINCIA

La crisi del vino e le Cantine Sociali Insegnamenti e moniti del Convegno di Mazara

DAL NOSTRO INVIATO MAZARA, 31. Domenica scorsa ha avuto luogo a Mazara del Vallo il I. Convegno per le cantine sociali in Sicilia. Il Comm. Guido Anca Martinez, dopo brevi parole di S. E. Rajia, ha parlato delle finalità dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino che egli designa come Cantine Sociali. Le Cantine Sociali, presiede e delle Cantine Sociali, ne sono programmate in Sicilia 30 per un importo di 3 miliardi — presentandole come l'unico possibile rifugio del piccolo produttore che voglia spuntare buoni prezzi. Abbiamo assistito al Convegno senza alcun interesse diretto, non avendo proprietà viticola oltre ad un ceppo malaticcio su un balcone, e non avendo parenti né vicini né lontani implicati in qualunque modo nell'attività vitivinicola. E per ciò abbiamo il diritto di essere almeno sinceri. In questo convegno, di fronte ad un problema squisitamente tecnico qual'è quello del miglioramento qualitativo di una produzione che interessa, direttamente o indirettamente, non meno di 60 milioni di giornate lavorative all'anno, solo in Sicilia, sono stati sparati molti cannoni propagandistici; il che significa snaturare un convegno tecnico. A nostro modo di vedere, occorre prima di tutto determinare quale fine l'Istituto della Vite e del Vino si prefigga, se esso debba essere un ente di beneficenza o un organismo tecnico, se esso debba avere una funzione sostanziale o demagogica. L'Istituto è, come fu detto anche dal Comm. Anca Martinez all'ultima Fiera di Alcamo, un organismo tecnico il quale ha il fine di indirizzare la produzione ad un miglioramento tecnico e qualitativo. Non possiamo che lodare l'ideatore e i promotori. Ma il miglioramento tecnico e qualitativo hanno fine economico o fine di beneficenza? In altri termini, devono risolvere in Sicilia le sorti della vitivinicoltura affinché questa torni ad essere ricca della Sicilia, o devono autorizzare alcuni — purtroppo molti — contadini a vincere per forza una partita perduta? Noi non dobbiamo fare come il buon papà che giuoca all'oca col suo bambino e lo fa vincere per forza, fingendo di sbagliare o di non accorgersi dei piccoli imbrogli del bambino. Il piccolo produttore, più sente ripetere che il vino è in crisi, che il governo ha il dovere d'intervenire, tanto meno si preoccupa di produrre meglio; tra poco ci sentiremo dire che i vitivinicoltori hanno diritto ad una pensione. Siamo d'accordo nel prospettare anche le conseguenze sociali della crisi del vino, gravi, anzi tremende; ma poiché le cause della crisi sono molte e diverse non ci sentiamo il coraggio di considerarle le sole conseguenze sociali. Ben diverso è il problema. Se è vero che la crisi del vino è una crisi economica, occorre risolvere la crisi economica, prospettando soluzioni economiche e rimedi economici; anche le conseguenze sociali della crisi vi troveranno automaticamente il loro rimedio. E' quindi inutile cercare palliativi sociali e contributi se prima non abbiamo individuato i principali coefficienti la cui convergenza ha creato la crisi. Tra questi coefficienti possiamo porre almeno i seguenti: a) sottocostruzione, dovuto a mutamenti di gusto, di modo, di abitudini ed a mancata potenzialità di acquisto da parte dei ceti medi nel mercato interno (l'operaio beve, e come, e se non beve vino beve liquori); b) deficienza qualitativa e tecnica della produzione siciliana almeno in rapporto ai nuovi gusti italiani e stranieri; c) sovrapproduzione dovuta ad uno sciocco attaccamento a colture tradizionali e ad errori di calcolo da parte del contadino a cui nessuno ha mai avuto il coraggio di dire la verità più dura. A questi tre coefficienti noi possiamo rimediare: al primo con una accorta propaganda, facilitando il consumo, diminuendo i prezzi; al secondo modernizzando la produzione; al terzo vietando in modo assoluto l'impiego di vigneti nuovi ed il rinnovo dei vecchi in tutti i terreni che, a giudizio di tecnici, siano suscettibili di altre colture ugualmente redditizie.

La linea automobilistica Trapani - Dattilo - Napoli



Abbiamo dato notizia nello scorso numero dell'inaugurazione della linea automobilistica Trapani - Paceco - Dattilo - Napoli, gestita dall'AST. Nella foto S. E. il Vescovo, l'On. De Biasi, il Comm. Aita ed altre autorità alla cerimonia inaugurale.

Casasanta

(segue dalla prima pag.) cun onere che gravò unicamente su questo Comune. Tutto ciò dimostra come sia una favola quella di una immaturità del nostro Comune ad amministrare le popolose frazioni attualmente dipendenti da Erice, e come anzi sia precipuo interesse di queste ultime di ottenere al più presto l'aggregazione a Trapani. Ciò consentirà a questo Comune, in previsione del prossimo arrivo dell'acqua di Montescuro Ovest, di provvedere alla costruzione ed alla sistemazione della rete di distribuzione interna nelle borgate, al fine di far beneficiare anche quelle laboriose popolazioni della nuova dotazione idrica. Possiamo anche affermare, con sicura certezza, che l'Amministrazione Comunale di Trapani si è impegnata a provvedere, in caso di aggregazione delle zone di cui trattasi, alla loro sistemazione stradale ed alla messa a punto di tutti i pubblici servizi, compresi quelli di comunicazione che saranno opportunamente intensificati. Da parte nostra abbiamo ormai detto tutto quanto era necessario, e crediamo che non sia più necessario tornare sull'argomento. La parola spetta ora alle Autorità responsabili. Il popolo ha già manifestato, con un plebiscito di consensi alla campagna da noi iniziata, la sua precisa opinione in proposito.

Il Castelvetroano a Riposto

CASTELVETRANO, 1. Domani è di turno il Riposto al Campo Marino. Niente da fare con un Castelvetroano in netta ripresa. Domani il Riposto dovrà difendersi a denti stretti se vorrà evitare una sconfitta clamorosa. Domenica scorsa, a Gela, i rossoneri hanno colto un pareggio meritissimo. Ha segnato il vecchio Serafino Ziletti con una zampata da sinistra, tiro ripetuto nel secondo tempo, ma che faceva battere il pallone contro la traversa. Domani sarà in campo anche Piero-trangeli, assente domenica scorsa perché indisposto. Vorremmo che Ziletti facesse giocare, in queste partite di mezzo riposo, qualcuno degli atleti che da più settimane rimangono negli spogliatoi, vedi Dalla Vedova, Ruccione, Tinelli. E un'altra cosa vogliamo dire: secondo noi Giovanni all'attacco è un giocatore sperato, mentre in difesa si è fatto suo. Ad ogni modo, alto il morale. Il Castelvetroano potrà piazzarsi onorevolmente in questo Girone, ora che conta una mediana veramente in gamba, in cui si allineano il fine Storta, l'irruente Angiolino Ziletti, che non conosce riposo, e il bravo Masera, sempre sulla palla. E alla difesa un Rubino, dall'antico meraviglioso e uno Scarabelli che si è rivelato terzino di classe. De Pietri, dopo le prime giornate che possiamo chiamare di impostazione, a Gela ha dimostrato di essere in piena forma. Quanto all'attacco, gli uomini ci sono quasi tutti. Solo i pur bravi Bonizzoli dovrebbero svolgere un gioco meno personale. FERRUCCIO CENTONZE

Lavori pubblici in Provincia

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica: In occasione della Sua visita a Trapani, l'On. Milazzo — Assessore Regionale ai Lavori Pubblici — ha finanziato le seguenti opere per la Provincia di Trapani: Alcamo: Pavimentazione di via Ugo Foscolo; Buseto Palizzolo: Importo risultante da apposita perizia da redigere per la manutenzione del nuovo edificio scolastico; Calatufimi: Sistemazione di strade interne; Campobello di Mazara: Pavimentazione di strade interne; Castelvetroano: La sistemazione di via Garibaldi e Piazza Omonima — Sistemazione di altre strade interne da scegliere d'intesa con l'Ufficio Tecnico della Provincia; Custonaci: Ampliamento cimitero; Erice: Completamento sistemazione via Vespi in Frazione Paparella — contributo da determinare sentito il Provveditore alle OO. PP. — Completamento Cimitero in contrada Rogasia (Paparella), contributo da determinare sentito il Provveditore alle OO. PP.; Favignana: Importo risultante da apposita perizia per sistemazione di strade interne nel Capoluogo; per costruzione di strada in frazione Levanzo, per manutenzione delle attuali scale scolastiche nel Capoluogo; Gibellina: Completamento delle vie Calvario - Mazzini ed Alcamo ed eventualmente sistemazione della via Di Giovanni; Marsala: Completamento del Palazzo Pubblici Uffici — Pavimentazione di via Macina — Pavimentazione secondo tratto di via Mario Nucio — Completamento lavori cilindratore e bitumatura di via S. Oliva e Piazzetta Infermeria — Completamento e bitumatura delle vie Trapani - Gramsci e Pascasina. (Continua al prossimo num.)



MICHELE FIORILLO COPIAZIONI RADIO

NOTIZIARIO SINDACALE C.I.S.L.

L'interessamento di S. E. Criscuoli per i lavoratori di Castellammare

A Castellammare, così come negli altri comuni visitati in precedenza, S. E. il Prefetto Dr. Criscuoli ha ricevuto in particolare udienza il Segretario responsabile dell'Unione Sindacale Comunale della C.I.S.L., sig. Carlo Palazzolo, per sentire dalla viva voce dello stesso quale siano i problemi che in atto interessano i lavoratori di Castellammare del Golfo. Il Segretario, dopo avere con una relazione panoramica esposto le questioni di interesse generale, ha particolarmente sottolineato la necessità di attuare le disposizioni che regolano il collocamento, specie per quanto riguarda il bracciantato agricolo che, come più volte segnalato, non viene assunto attraverso il competente ufficio di collocamento. Ha poi lamentato l'avvenuta sospensione dei lavori per il costruendo porto, che ha causato la quasi totale disoccupazione della categoria dei lavoratori edili, i quali in questo lavoro ed in altri già prospettati ma non ancora iniziati, troverebbero una fonte di occupazione che garantirebbe loro, per un lungo periodo, una normale retribuzione. Ha inoltre lamentato il fatto che il Ministero degli Interni non abbia ancora provveduto ad inviare, come negli scorsi anni, la quota per il fondo soccorso invernale ai pescatori, che troverebbero, in questo sia pur modesto soccorso, un sollievo allo stato di bisogno in cui si trovano nell'attuale periodo di intemperie stagionali. Il Prefetto, dopo aver ascoltato il Segretario Responsabile dell'Unione Sindacale Comunale, ha assicurato che tutto quanto è stato oggetto della relazione del segretario stesso, sarà da Lui preso in benevola considerazione e che saranno date immediate disposizioni perché le richieste dei lavoratori vengano al più presto accolte. Ha quindi incaricato il Signor Palazzolo di porgere ai lavoratori tutti il suo saluto, assicurandoli che l'Autorità Governativa è

Coltiviamo bene il cotone

La coltivazione del cotone sta assumendo una importanza sempre maggiore; anche nella nostra provincia la sua estensione è in continuo e notevole aumento. Il prezzo altamente remunerativo è il fattore determinante la ripresa e l'estensione della coltivazione. Ma è necessario che gli agricoltori tengano presente che dalla osservanza di precise norme tecniche dipende l'aumento di resa e, di conseguenza, la diminuzione del costo di produzione. Se si fa eccezione per i terreni eccessivamente calcarei o a scheletro prevalentemente pietroso e per quelli umidi, tutti gli altri, dai sabbiosi agli argillosi si prestano bene per la coltivazione del cotone purché si tenga presente che poggia prevalentemente sulle lavorazioni del terreno e sulla concimazione. Dal punto di vista alimentare il cotone è molto esigente specie per l'anidride fosforica e il potassio. Ma ai fini di una migliore resa non basta preparare bene il letto di semina e concimare razionalmente; occorre pure impiegare del buon seme preventivamente disinfestato, anticipare la maturazione e combattere le malattie del cotone. Il terreno destinato alla coltivazione dovrebbe essere lavorato fin dall'estate, quanto più profondo possibile; gli agricoltori che non l'avessero ancora fatto debbono affrettarsi ad eseguire questa prima lavorazione fondamentale. Successivamente il terreno sarà arato e tenuto soffice con ripetute lavorazioni superficiali di aratura ed erpicatura (3-4 e si arriva anche a 7 nella zona di Gela). E' bene che gli agricoltori non dimentichino che quando essi credono di aver lavorato sufficientemente il terreno non l'hanno mai lavorato abbastanza, e questo vale tanto più se la coltura è asciutta. Ma ad una adeguata preparazione del terreno è necessario abbinare una appropriata alimentazione della pianta. Il cotone, per le sue caratteristiche vegetative, richiede gli elementi nutritivi, quali il fosforo, il potassio e l'azoto ecc., prontamente assimilabili affinché possa rapidamente sviluppare e dare quindi le più abbondanti produzioni. Fra gli elementi necessari al cotone abbiamo messo per primo il fosforo poiché questo è più degli altri indispensabile in quanto presiede alla formazione del seme, migliora la qualità e quantitativamente la maturazione delle capsule, fattore quest'ultimo importantissimo per il nostro ambiente. Ormai è stato ampiamente dimostrato che la concimazione più opportuna è quella minerale e completa. Tenendo conto della povertà costituzionale in fosforo dei nostri terreni e della sua benefica influenza, una buona concimazione al cotone in coltura asciutta non può fare a meno di 5-6 quintali di perfosfato minerale da interrare al più presto, con le arature invernali, di quintali 0,50 di solfato ammonico o meglio di nitrato ammonico da interrare prima della semina e durante le lavorazioni superficiali. Nei terreni sabbiosi è consigliabile aggiungere anche q.li 0,50-1 di solfato potassico da interrare insieme al perfosfato. Al perfosfato minerale e solfato ammonico si può sostituire convenientemente il fosfato biammonico, integrato però opportunamente con il perfosfato minerale e precisamente a q.li 0,50 di fosfato biammonico per ettaro aggiungere 3-4 q.li di perfosfato minerale. La concimazione completa va sempre più estendendo e dove essa è usata si hanno buoni risultati come è avvenuto lo scorso anno nell'azienda Torrearsa e Celso del Conte Farralla. In coltura irrigua è possibile invece l'impiego di dosi maggiori di concimi e in ragione di 6-8 q.li di perfosfato minerale ed ettaro da interrare alla rottura della coltura precedente, q.li 0,25-0,75 di solfato ammonico o nitrato ammonico da interrare al momento della semina, q.li 1 di solfato potassico da miscelare al perfosfato. Lavorato e concimato il terreno si procede alla semina che deve avvenire verso la fine di marzo ma che va anticipata o ritardata compatibilmente con l'andamento della temperatura e del grado di umidità del terreno stesso. In coltura irrigua va fatta invece alla fine di aprile o ai primi di maggio. E' raccomandabile la semina a righe, quella a buchette conviene quando il terreno non è perfettamente piano o poco bene smazzicato in superficie. Interrato il seme va coperto sottoponendo il terreno ad una lieve compressione che assicuri un contatto maggiore tra seme e particelle di terreno, specie nei terreni sciolti e aridi. La quantità di seme necessario per ettaro è di 30-40 Kg. Aumentare detto quantitativo nel caso che non si è sicuri della freschezza del seme onde evitare il fastidio della risemina. Perché si possano ottenere buoni risultati è necessario che l'agricoltore ricorra a semi selezionati, data la tendenza spiccata che hanno le diverse razze di cotone a degenerare. Alla coltura devono essere praticate generosamente le cure culturali consistenti in 3-4 sar-

IL PROF. LINO

sarà a TRAPANI per VISITE e OPERAZIONI LUNEDÌ 11 FEBBRAIO Per prenotazioni rivolgersi alla "Villa dei Gerani" Telefono 1402

Motori Marini e Industriali GRUPPI ELETTROGENI Moto Pompe - Motocompressori

ANSA LDO Agenzia di VENDITA - DEPOSITO RICAMBI DITTA GIUSEPPE MANIACI Via Moro, 37 - MAZARA DEL VALLO - Telefono 44